

l'Unità

Schizzano al rialzo i titoli telefonici
Gli arbitraggisti scommettono
sulla riuscita dell'assalto di Colaninno

Bernabè insiste con il buy-back
«Se l'Opa fallisce, proporrò al Cda
di acquistare azioni al prezzo di 15 euro»

Polemiche per le voci che vogliono
Colaninno già sicuro del 35%
Solo domani la scelta dei grandi azionisti

Opa su Telecom, lotta all'ultima azione

Consegnato il 9,03% dei titoli. Rumors di Borsa: Consob bacchetta Olivetti

GILDO CAMPESATO

ROMA In Borsa c'è chi ci crede. Proprio sul rush finale (per aderire all'Opa c'è tempo fino a domani pomeriggio alle 17) le quotazioni dei titoli telefonici sono tornate nuovamente ad impennarsi: +4,25% Telecom a 9,927 euro, addirittura +6,74% Olivetti a 3,358 euro. Il tutto in un giro di scambi vorticoso: fra contrattazioni telematiche e transizioni ai blocchi ieri è passato di mano quasi il 2% del capitale Telecom. Chi ha comprato ieri i titoli della società telefonica lo ha fatto con un solo obiettivo: portare le azioni all'Opa convinto che la battaglia di Colaninno avrà successo. Di conseguenza, anche i titoli delle due società scalatrici (Olivetti e Tecnost) si sono impennati.

Sempre che vinca, di quanto vincerà Colaninno? Il numero uno di Olivetti dice di volersi portare a casa il 60-70% del capitale. Ma è evidente che anche il 50% più uno gli basterebbe per sventare le trappole giuridiche che Bernabè si prepara a mettergli davanti in caso di una vittoria più striminzita, a cominciare da quella clausoletta dello statuto che limita al 3% i diritti di voto se non ha la maggioranza assoluta. Colaninno potrebbe ricorrere in Tribunale ma non è detto sia la mossa migliore: «Ogni avvocato italiano potrà spiegarvi quanto sono lunghi questi procedimenti», ha spie-

gato inequivocabilmente ieri agli analisti inglesi il presidente di Telecom, Bernardino Libonati.

Ieri pomeriggio era stata diffusa la voce che, secondo i calcoli di uno degli advisor di Ivrea, Colaninno avrebbe già in tasca la quota minima del 35% di adesioni. Immediata la denuncia di Telecom alla Consob che accusa gli avversari di dare informazioni non documentate per influenzare i mercati; esposto che fa il paio con quello presentata, sempre ieri, da Olivetti contro il buy-back dei titoli Telecom annunciato da Bernabè. In serata, la commissione di controllo sulla Borsa ha chiesto ad Olivetti di «comunicare i dati in suo possesso sui fondi che avrebbero già consegnato i titoli Telecom per l'Opa, e di astenersi dal diffondere notizie, non verificabili, sullo svolgimento dell'Opa stessa».

Rumors e schermaglie giuridiche a parte, le cifre ufficiali parlane ieri di un 9,03% di azioni consegnate contro il 4,85% del giorno prima. È quasi un raddoppio, ma siamo assai lontani dalla soglia minima prevista per il successo dell'Opa. Mancano solo due giorni: per Colaninno sembra una disperata corsa contro il tempo, ieri doveva essere la giornata della consegna dei titoli da parte dei fondi statunitensi. L'effetto sembra esserci stato, ma non più di tanto. Eppure, come dimostrano le quotazioni di Borsa di ieri e l'intervento massiccio degli arbitrag-



Antonio Calanni/Agf

gi, nel mercato sembra essersi diffusa la convinzione che le cifre ufficiali non rispecchiano la realtà. Molte adesioni sarebbero per così dire «congelate», in attesa di consegnare i titoli all'offerta proprio all'ultimo momento. Una strategia che è stata fatta propria da un po' tutti i grandi azionisti italiani di Telecom che soltanto domani decideranno come schierarsi. Bernabè, intanto, va avanti per la sua strada nel tentativo di sostenere il titolo e convincere gli azionisti ad avere fiducia in lui: «Noi

siamo molto ottimisti che l'offerta non abbia successo. Per recuperare il tempo perduto, negli ultimi due giorni, dovranno raccogliere moltissime azioni». Ieri Bernabè ha spiegato agli analisti che nel caso l'Opa non vada in porto, proporrà al consiglio di amministrazione del 25 maggio un acquisto di azioni proprie con un prezzo massimo di 15 euro ad azione. Quanto al dividendo (280 lire per azione ordinaria e di 300 lire per risparmio), ieri è stato comunicato che il pagamento avverrà dal 26 luglio.

POLITICA & AFFARI

E per Fininvest arrivano i primi no del governo

Torna in scena il conflitto di interessi. A causa dell'approssimarsi delle elezioni europee secondo alcuni; quasi a parere preventivo tra i progetti economici di Silvio Berlusconi e le esigenze di stabilità di governo e di riforme secondo altri; oppure più semplicemente perché i ruoli di Silvio Berlusconi imprenditore e di Silvio Berlusconi politico tornano a collidere pesantemente. Il fuoco alle polveri è venuto dopo la conferma che Fininvest e Mediaset stanno valutando l'opportunità di mettere mano al portafoglio per far parte del nucleo stabile che controllerà Olivetti in caso di successo dell'Opa su Telecom.

La notizia è venuta dallo stesso Berlusconi dopo che già nei giorni scorsi ne aveva parlato la figlia Marina. Ovviamente Berlusconi si è affrettato a ridimensionare la portata dell'intervento, riducendo il possibile investimento a poca cosa, ad una semplice «partecipazione finanziaria». Difficile

crederci, se non altro perché il business dei telefoni è da molto tempo nel mirino del leader di Forza Italia le cui aziende non a caso hanno partecipato (perdendo) a tutte le gare per i telefoni cellulari, compresa quella che sta per essere lanciata per il quarto gestore. Mediaset, inoltre, figura tra gli azionisti di Albacom, uno dei concorrenti di Telecom nella rete fissa. L'interesse di Berlusconi non solo le telecomunicazioni sono un settore in forte crescita, ma le crescenti convergenze fra voce, dati, internet ed immagini ne fanno un campo di attività assai vicino ed in prospettiva sempre più integrato con la televisione. Quello di Berlusconi per i telefoni appare dunque un interesse di tipo strategico, anche se per ora il Cavaliere preferisce limitarsi a generici segnali di attenzione. Forse per vedere l'effetto che fa. E l'effetto è una polemica. Ci ha infatti pensato il leader dei Ds, Walter Veltroni, a sollevare l'irrisolta questione del con-

flicto di interessi, ovviamente ingigantito se a pubblicità e tv si aggiungessero anche i telefoni. Non a caso proprio ieri il sottosegretario alle Comunicazioni, Vincenzo Vita, richiamava la necessità di pensare a nuove norme antitrust per tv e tlc. Sostenuendo in questo dal responsabile Informazione dei Ds, Beppe Guiliotti, che ha chiesto una riunione del governo, ad Opa conclusa, per discutere la politica industriale nelle tlc: «Ci vuole una ridefinizione del conflitto di interessi visto che ci sono gli stessi proprietari nel settore telefonico, televisivo, editoriale». Problemi di antitrust, oltre che di confusione tra politica ed affari.

E proprio ad una situazione di antitrust si riferisce il ministro delle Comunicazioni, Salvatore Cardinale, quando osserva che Fininvest non può essere tra gli azionisti di Telecom e contemporaneamente far concorrenza a Telecom. Osservazione accettata dal presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri, che però attacca Veltroni: «Il conflitto di interessi è cosa di 5 anni fa. Risputa adesso perché siamo in una fase elettorale? Ma siamo ancora in una fase di ristrutturazione del capitalismo italiano ed è bene che le regole ci siano e chiare. I tempi del Far West sono cosa del passato».

G.C.

AZIONI

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for A MARCIA, AGR MANTO, B DES-RR, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for CALP, CALTAGIR RNC, CALTAGIRONE, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for FINMECC W, FINMECCANICA, FINREX, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for MEDIOLANUM, MERLONI, MERLONI RNC, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for RINASCEN RNC, RINASCEN W, RISANAM RNC, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for UNIPOL W, UNIPOL P, UNIPOL R, etc.

